

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Decreto legge 262 del 3-10-2006 (c.d. Decreto Visco-Bersani), convertito nella Legge n. 286 del 24-11-2006, prevede all'articolo 2 commi da 33 a 46, che: *“i trasferimenti erariali in favore dei Comuni sono ridotti in misura pari al maggior gettito derivante, in relazione all'imposta comunale sugli immobili, dalle disposizioni dei commi....., secondo modalità da stabilire con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze...”*;
- in particolare, lo stesso provvedimento individua cinque fattispecie di presunte maggiori entrate ICI per i Comuni relativamente a:
 - a) *variazioni colturali non dichiarate;*
 - b) *fabbricati che per effetto delle nuove disposizioni abbiano perso il requisito della ruralità e quindi dell'esenzione ICI;*
 - c) *corretto classamento dei fabbricati compresi all'interno delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali E1-E9 e destinati ad uso commerciale, industriale, ufficio privato o ad usi diversi, qualora presentino autonomia funzionale o reddituale;*
 - d) *immobili non dichiarati in catasto;*
 - e) *adeguamento dei moltiplicatori per gli immobili rientranti nella categoria B.*
- tale riduzione è stata ribadita dall' art 3 comma 2 del D.L. n. 81 del 2 luglio 2007 convertito nella Legge n. 127 del 3 agosto 2007, che per l'anno 2007 dispone “che i contributi a valere sul fondo ordinario spettanti ai Comuni sono ridotti in misura proporzionale alla maggior base imponibile per singolo ente comunicata al Ministero dell'Interno dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre 2007 e per un importo complessivo di euro 609.4 milioni di euro”.
- la Direzione Centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno, il 13 novembre 2007, ha provveduto alla pubblicazione sul sito internet dello stesso Ministero dei dati relativi al taglio ai contributi ordinari spettanti a ciascun Comune in attuazione delle predette norme;
- tale riduzione - in palese violazione di legge - è avvenuta non in misura proporzionale alla maggior base imponibile per singolo ente quantificata dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre ma in misura proporzionale ai contributi ordinari concessi a ciascun Comune, sino alla concorrenza dell'importo complessivo indicato dalla surrichiamata norma.
- l'Agenzia del Territorio, in data 28 settembre – come riferito in Parlamento dal Governo lo scorso 21 novembre - ha invece inviato al Ministero dell'Interno una nota da cui risulta che il gettito stimato risulta di molto inferiore all'importo dei tagli effettuati dal Ministero dell'Interno;
- tutto ciò è avvenuto indipendentemente dal coinvolgimento dei Comuni e dall'esame degli aspetti pratici della questione, poiché è tecnicamente più che probabile che all'incremento della base imponibile non corrisponda un aumento di gettito ICI;
- per quest'Amministrazione Comunale gli effetti di tale illegittimo comportamento possono quantificarsi in € 527.840,03 di minori fondi ordinari, a fronte di una inconsistenza in termini di maggiori entrate ICI da riclassamento;
- risultano pertanto palesi i profili di illegittimità dell'operato dell'amministrazione statale;

- l'operazione contabile che prevede per il 2007 un accertamento "convenzionale" quale maggior introito dell'imposta comunale sugli immobili pari alla detrazione effettuata da ciascun ente, è la dimostrazione dell'artificiosità del sistema e dello sviamento operato "ribaltando" sull'avanzo di amministrazione dei Comuni parte del debito statale;
- tale artificiosità è ulteriormente evidenziata qualora l'eventuale differenza non trovi capienza nell'avanzo di amministrazione, poiché in tal caso essa dovrà essere applicata nella parte passiva del bilancio comunale, venendo posta a carico, cioè, della generalità dei cittadini, determinando cioè un onere impropriamente a loro carico, siano essi o meno soggetti passivi ICI;
- il bilancio 2008 dovrà prevedere il medesimo taglio effettuato per il 2007 ancorché in assenza di decreto che preveda l'autocertificazione da parte dei Comuni con conseguenze gravi e pericolose per gli equilibri di bilancio;
- la norma statale risulta in aperto contrasto con le regole ed i principi di contabilità pubblica, e in particolare di quelle che regolano l'ordinamento finanziario e contabile, determinando la venuta meno dell'effettivo pareggio finanziario e dell'equilibrio del bilancio;
- appaiono pertanto sussistere i presupposti per richiedere anche il pronunciamento sulla illegittimità costituzionale della norma;
- l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), cui questo Comune aderisce, ha dichiarato di volere proporre ricorso innanzi il giudice amministrativo avverso gli atti indicati e gli altri necessari, anche unitamente ai Comuni interessati;

Visto l'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Ragioneria Dr. Carlo TIRELLI, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di impugnare l'atto pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Interno in data 13 novembre 2007, da cui risulta la riduzione della quarta rata del contributo ordinario spettante al nostro Comune pari a € 527.840,03 (nonché tutti gli altri atti presupposti, discendenti e comunque connessi alla procedura *de qua*);
2. di proporre, a tal fine, ricorso unitamente ad altri Comuni e all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI);
3. di autorizzare il Sindaco a conferire apposito mandato, nelle forme di legge, al legale o ai legali individuati dall'ANCI;
4. di dare atto pertanto che dalla presente delibera non consegue al momento alcun impegno di spesa, rinviando a successiva determinazione dirigenziale l'assunzione dell'impegno;

LA GIUNTA

Visto l'art. 134, 4° comma del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.